


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	12/00074345	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO	
PROVINCIA E COMUNE: <b>FR - ALATRI</b> LUOGO: <b>Via Rodilossi n. 24</b> OGGETTO: <b>Chiesa e convento dell'Immacolata, oggi collegio</b> CATASTO: <b>Mappa Urbana, particelle nn. 1523-1365</b> CRONOLOGIA: <b>Secolo XVII-XVIII</b> AUTORE: DEST. ORIGINARIA: <b>Chiesa e convento</b> USO ATTUALE: <b>Chiesa e convento</b> PROPRIETA': <b>Pio Istituto Orfanotrofio femminile Rodilossi in Alatri</b> VINCOLI LEGGI DI TUTELA: <b>Legge n. 1089 del 1/6/1939 art. 4</b> P.R.G. E ALTRI: <b>P.R.G. approvato con D.M. n.2736 del 23/12/71</b>			DESCRIZIONE: <span style="float: right; font-size: small;">(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</span> <p>La chiesetta dell'Immacolata ha una semplice facciata rettangolare con portale architravato e con sovrastante apertura circolare, priva di ornamento.</p> <p>La copertura è a tetto a due falde con struttura lignea posta ortogonalmente rispetto alla facciata.</p> <p>L'interno della chiesa è costituito da una semplice aula completamente intonacata, coperta da una volta a botte, con una cornice aggettante all'imposta della volta.</p> <p>Addossata alla parete interna della facciata è stata costruita in epoca moderna una cantoria. L'antico convento, oggi collegio Rodilossi, immediatamente adiacente, è composto di due livelli: al primo si aprono una porta ad arco con cornice di pietra calcarea e tre grandi finestre rettangolari con ai lati due finestre ovali con cornice di stucco, a livello superiore otto finestre, di dimensioni più modeste, in gran parte ristrutturata in epoca moderna. L'ingresso del collegio si apre su un ambiente coperto da una doppia crociera: due serie di gradini immettono alle diverse ali del collegio, di cui una appare di costruzione molto recente.</p>			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: <b>Poligonale irregolare</b>						
COFERTURE: <b>Tetto a due falde con struttura lignea e coppi</b>						
VOLTE o SOLAI: <b>Volte a botte e a crociera, solai piani in struttura mista (moderni)</b>						
SCALE: <b>Di servizio in muratura</b>						
TECNICHE MURARIE: <b>Muratura mista in pietrame e laterizi a faccia vista</b>						
PAVIMENTI: <b>Moderni</b>						
DECORAZIONI ESTERNE: <b>Portale della chiesa</b>						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

La chiesetta, annessa ad un convento, è appartenuta ai Cistercensi fino al 1864. In quell'anno, il complesso fu acquistato da Mons. Rodilossi e trasformato in un orfanatrofio dedicato all'Immacolata.

Al periodo antecedente risalgono sicuramente la chiesetta ed alcuni ambienti del piano terra (ingresso con volte a crociera ed ala lungo la via Rodilossi).

L'orfanatrofio fu affidato all'Istituto di suore dell'Immacolata e fu dichiarato ente morale nel 1880 dal Re Umberto I. Nel 1934 fu affidato alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo: le camerette del piano superiore, sulla via Rodilossi, furono trasformate ed ampliate.

Nel 1970 è iniziata la costruzione di una nuova ala nella parte posteriore, completata nel 1975.

Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta e ricostruita ex-novo la cantoria che si addossa al lato interno della facciata.

---

SISTEMA URBANO: Fa parte di una quinta continua di abitazioni che costeggiano la attuale via Rodilossi (già asse urbano di epoca medievale) in un tratto di leggera pendenza.

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'insieme di edifici che costeggia sui due lati la via Rodilossi ne fa una strada-corridoio di netto carattere medievale; era questo l'asse che dalla Porta S. Francesco, ad ovest, attraversava tutta la città per sboccare alla Porta Porta ti, ad est. La struttura dell'insieme è omogenea, malgrado alcune alterazioni, e possiede un notevole valore ambientale.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

La struttura originaria è stata leggermente trasformata dopo il 1864, quando l'edificio fu trasformato in orfanotrofio.

Nel 1934 le camerette del piano superiore (sulla via Rodilossi) sono state trasformate ed ampliate ed è stata rifatta la struttura del tetto.

Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta (intonaci e pavimenti): la cantoria sulla parete di facciata è stata completamente ricostruita.

BIBLIOGRAFIA:

G. De Napoli - Alatri e Veroli, due antichissime città, in "Le cento città d'Italia illustrate", fasc.178, 1927

M. Zocca - Aspetti dell'urbahistica medievale del Lazio, in "Palladio" 1953, fasc. 1

A. Sacchetti Sasseti - Storia di Alatri, Alatri 1967

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 8/10/76						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI																		
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.		X																
INESSI		X																

OSSERVAZIONI:

L'insieme dei due edifici rientra in una zona del centro storico definita di notevole valore ambientale, da sottoporre a piano particolareggiato secondo il P.R.G. vigente.

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Mappa Urbana rapp. 1:1000 (all. n.3)	FOTOGRAFIE:  G.F.C. S.B.A.A. Lazio Inv. Negativi N° 46-47
FOTOGRAFIE: Facciata (all. n.1) Facciata (all. n.2)	
DISEGNI E RILIEVI: Pianta, rapp. 1:200 (all. n.4)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio dell'Istituto Rodilossi. Catasto Gregoriano: Alatri, Frosinone n. 22, sez. XIII - presso: Archivio di Stato, pal. della Sapienza, Roma
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....): all. n.5, scheda A del 13/10/1976 compilata dall'arch. Federico Cresti

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Correzione:  
Arch. Laura Marcucci

*Laura Marcucci*

DATA: Gennaio 1979

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

(Ing. Giovanni Di Geso)  
IL SOPRINTENDENTE 1° Dirig.  
(Arch. Fausto Secchi - Tarugi)

*Fausto Secchi*

REVISIONI:

Il Direttore dell'Ufficio Catalogo: Anno 1979  
(Arch. Giuliano Sacchi)

*G. Sacchi*